



Noi la pensiamo così...



Siamo punto e a capo. Ancora una volta siamo chiamati a fare i conti con le ormai note vicissitudini societarie che coinvolgono il mondo nero-arancio. Con un assetto societario che è stato letteralmente distrutto dal dopo Scambia in poi. Con una squadra che dopo l'abbandono delle vere bandiere non è riuscita mai ad esprimere un nuovo gruppo coeso di giocatori, di simboli, che rappresentassero la spina dorsale di una squadra che ha sempre fatto del cuore e della grinta la sua vera arma.

Da 15 anni a questa parte siamo sempre stati fieramente accanto alla magica VIOLA, ma non come società o come squadra, ma come simbolo vincente di una Reggio Calabria che emergeva dalle sue ceneri. E in 15 anni sono passati diversi presidenti, allenatori e giocatori, diversi sono stati i tentativi di cancellare in un modo o nell'altro la tradizione cestistica reggina. Alcuni hanno colto nel segno, altri no.

Chi non cambia mai siamo noi Total Kaos, i soliti inguaribili romantici di uno sport che aveva contribuito a rilanciare la credibilità di una città che Noi abbiamo difeso e difenderemo sempre. Siamo stati sempre in prima linea in ogni lotta che riguardava i colori Nero-Arancio, pronti a fuggire qualsiasi dubbio sulla sopravvivenza (perché è di questo che si tratta) della nostra amata.

Ed anche quest'anno, nonostante la situazione sembrasse essersi stabilizzata, tre giorni prima dell'inizio del campionato gli organi di stampa riportavano la seguente dichiarazione dell'attuale presidente ing. Agostino Silipo: "Io non posso ulteriormente impegnare le mie forze e la mia attività a sostegno della Viola Basket, non ho ricevuto alcun genere di sostegno esterno e non posso continuare a reggere da solo le sorti della società, pertanto pur avendo deciso di farmi da parte, ma avendo a cuore la Viola intendo consegnarla nelle mani delle autorità cittadine affinché provvedano a trovare nuovi dirigenti". Si potrebbe liquidare il tutto parlando dell'ennesima "sillipata".

Ma vogliamo essere seri, e dire che a Noi è sembrata la solita vecchia inguaribile contraddizione dell'ing. Silipo. Soprattutto se ci ricordiamo che neanche un mese prima lui stesso aveva proclamato un rilancio in grande stile del basket reggino, parlando di un fantomatico grosso coinvolgimento con la tifoseria e con il pubblico in genere. Certo, di coinvolgimento si può parlare, ma solo in negativo. Insomma, quando le cose vanno male, la colpa è di tutto l'ambiente (vedi capitolo istituzioni, finanza, fischi del pubblico...).

Il punto è che il presidente sta ricadendo nelle stesse contraddizioni dell'anno precedente, e il reggino innamorato del basket (speriamo non sia già un "ex") ha dimostrato in queste prime giornate di campionato di non voler più stare al gioco di Silipo. Grazie ai suoi continui "sfoghi" siamo ormai costantemente attorno alle 1500 unità ogni partita, e rischiamo di essere ancora di meno. A Noi sembra che questo sia il segno di una mancanza di capacità nel gestire l'entusiasmo, salito alle stelle, quando durante i quarti di finale di due anni fa più di 8000 reggini accorsero all'evento. E poi, perché il caro Silipo non si mette mai in discussione?

Ma il nostro, vuole essere uno sfogo costruttivo. Pertanto invitiamo tutto il popolo nero-arancio a cercare una risposta a questi interrogativi assieme a noi. Insomma, ci domandiamo se esiste una qualche ragione (che non sia politica o economica) per cui dobbiamo assistere a questi continui tira e molla sul futuro della Viola? Perché due grosse sponsorizzazioni (una è fallita e l'altra ha perso una causa in tribunale dopo aver sottoscritto il contratto con un Silipo raggiante...) hanno improvvisamente ritirato il loro appoggio alle casse societarie?

Ma soprattutto, perché inizialmente si è fatta una campagna acquisti scadente, salvo poi sbandierare nuovi acquisti alle prime difficoltà, nonostante i soliti problemi economici?

La verità, è che se tutti questi problemi fossero stati affrontati per tempo e con chiarezza, oggi non saremmo sull'orlo del baratro ne tanto meno saremmo stati costretti a prendere questa posizione. Noi TOTAL KAOS da oggi non siamo più disposti a tollerare questi atteggiamenti. Perciò, pur restando sempre accanto alla squadra incitandola a modo nostro, la nostra linea sarà quella di contestare ad oltranza la discutibile situazione in cui si trova questa società.

Nella partita odierna adotteremo uno sciopero simbolico del tifo per 5 minuti lasciando la curva vuota. A questa protesta seguiranno altre iniziative atte a sensibilizzare l'opinione pubblica sui vari problemi dell'attuale società. Anche perché siamo coscienti che nel cuore di ogni reggino scorra sangue nero/arancio, ma siamo anche coscienti che bisogna riuscire a farlo ribollire quel sangue. Le nostre armi sono sempre le stesse: Fede, Passione e Orgoglio di rappresentare la nostra Città, ovunque essa andrà a giocare.

TOTAL KAOS RC 1990